

## ANTONIO LIGABUE

*“L'uomo, il pittore”*

L'Assessorato alla Cultura presenta per la prima volta a Padova una mostra monografica su

**Antonio Ligabue, (Zurigo 1899 – Gualtieri 1965).**

In esposizione più di settanta dipinti, dieci opere su carta e sette sculture; l'allestimento offrirà una lettura storica e critica dell'opera dell'artista italo-svizzero, ancora oggi una delle personalità più interessanti dell'arte del Novecento.

Il percorso della mostra sarà diviso per temi principali entro i quali si sviluppa l'universo creativo di Ligabue: il rapporto con l'autoritratto, gli animali selvaggi e domestici, il lavoro dei campi.

Per la prima volta saranno inoltre visibili al pubblico circa una quarantina di documenti originali, dedicati alla vicenda biografica di Antonio Ligabue.

### Antonio Ligabue

La triste odissea di Antonio Ligabue ha inizio il 18 dicembre 1899 a Zurigo e si conclude il 27 maggio 1965 a Gualtieri, dove era approdato il 9 agosto 1919, espulso dalla Svizzera, dopo un'infanzia e un'adolescenza segnate dall'emarginazione e dall'insofferenza verso il mondo che lo circondava – a scuola, tuttavia, già si erano rivelati la sua passione e il suo talento per il disegno.

A Gualtieri la sua vita resta durissima, soprattutto nei primi anni, in cui, per riuscire a vivere, fa lo scariolante sulle rive del Po. Inizia a dipingere alla fine degli anni Venti, apprezzato da rari estimatori, tra i quali Marino Mazzacurati. Nel 1955 tiene la prima mostra personale a Gonzaga, in occasione della Fiera millenaria, organizzata da Cesare Parmiggiani; nel 1961 un'esposizione a Roma, alla Galleria La Barcaccia, ne segna la consacrazione nazionale (“il caso Ligabue”), dopo un'intensa attività artistica, spesso incompresa e addirittura derisa, che nel tempo susciterà tuttavia l'ammirazione e l'interesse di collezionisti, critici e storici dell'arte.

